



Azione Umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

» Modalità: online

» Durata: 12 settimane

» Titolo: TECH Università Tecnologica

» Dedizione: 16 ore/settimana

» Orario: a scelta

» Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitute.com/it/medicina/corso-universitario/azione-umanitaria-cooperazione-internazionale-sviluppo

Indice

06

Titolo





tech 06 | Presentazione

L'obiettivo di TECH è quello di preparare professionisti del settore medico nell'ambito dell'aiuto umanitario, un compito di grande importanza sociale che apporta contributi essenziali in alcuni Paesi del mondo. Inoltre, si tratta di un settore in crescita, in quanto sempre più istituzioni destinano risorse a queste cause benefiche, aumentando le possibilità di coinvolgere un maggior numero di professionisti.

In questo ambito, il lavoro dei medici gioca un ruolo fondamentale, in quanto si tratta di persone che grazie alla propria professione apportano un contributo importante. Essi non solo forniscono supporto sanitario, ma anche psicologico se necessario, o assistono le persone a livello di istruzione, ad esempio, nel caso di professionisti con conoscenze in diversi settori, il che rappresenta un vantaggio per le comunità più svantaggiate.

Questo programma riunisce le conoscenze di base della Cooperazione Internazionale e dello Sviluppo applicate al campo della medicina, fornisce gli strumenti che consentiranno al professionista di migliorare nel proprio lavoro a seconda delle esigenze che hanno determinate persone e popolazioni, orientandoli al cambiamento e focalizzandoli sul presente attraverso gli strumenti e le risorse della cooperazione.

Inoltre, trattandosi di un programma in modalità 100% online, il medico potrà combinare lo studio con il resto dei suoi impegni quotidiani, scegliendo in ogni momento dove e quando studiare. Una preparazione di alto livello che porterà il medico ai massimi livelli nel proprio campo d'azione.

Questo **Corso Universitario in Azione Umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Cooperazione Internazionale
- Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- Novità in materia di azione umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- Particolare enfasi sulle metodologie innovative in Cooperazione Internazionale
- Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutore, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



L'azione umanitaria costituisce un elemento di supporto fondamentale nei Paesi colpiti da calamità naturali o da conflitti armati. Specializzati in questo settore e aiuta chi ne ha più bisogno"



Grazie a questo Corso Universitario acquisirai le conoscenze necessarie per la gestione dell'azione umanitaria (aiuti umanitari e di emergenza), tra le quali figurano l'analisi dei bisogni fondamentali della popolazione e la gestione dei rischi principali"

Il personale docente del programma comprende professionisti del settore, che apportano l'esperienza del proprio lavoro a questa preparazione, oltre a specialisti riconosciuti di aziende leader e università prestigiose.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Segui questo programma comodamente dove, quando e come vuoi. TECH ti offre un apprendimento in modalità 100% online.

Sviluppa una visione globale sulla natura, la prospettiva e gli obiettivi delle azioni di cooperazione allo sviluppo grazie a TECH.







tech 10 | Obiettivi



Obiettivi generali

- Fornire agli studenti una preparazione avanzata in Cooperazione Internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della Cooperazione Internazionale
- Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale



Uno degli obiettivi di questo Corso Universitario sarà quello di saper valutare il processo e l'esito finale di diversi progetti di cooperazione allo sviluppo"



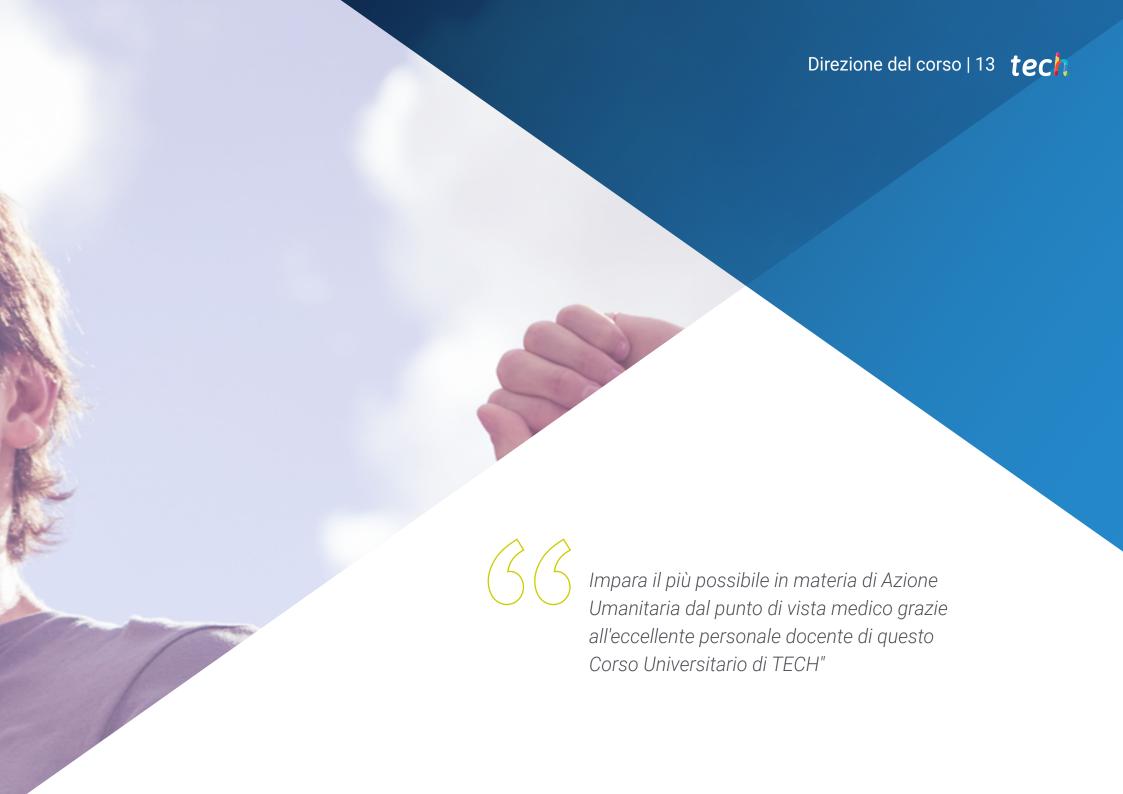




Obiettivi specifici

- Identificare i processi di formulazione, monitoraggio e valutazione delle azioni di cooperazione allo sviluppo, in modo da giungere a una comprensione completa di cosa sia un progetto di cooperazione
- Sviluppare una visione globale sulla natura, la prospettiva e gli obiettivi delle azioni di cooperazione allo sviluppo
- Analizzare e valutare il senso delle priorità settoriali e geografiche della cooperazione internazionale allo sviluppo, identificare gli assi strategici che guidano le politiche e le azioni di cooperazione, i settori di intervento e gli strumenti per la loro attuazione
- Promuovere il dibattito e l'analisi degli aspetti legati allo sviluppo delle politiche e delle azioni di cooperazione e delle strategie volte a migliorarne la qualità e l'efficacia
- Conoscere le metodologie di sviluppo dei progetti e avere padronanza delle competenze tecniche per l'identificazione, la formulazione, la pianificazione, la programmazione, la gestione e il monitoraggio dei progetti di cooperazione allo sviluppo
- Approfondire il contesto e la natura delle azioni di aiuto umanitario
- Valutare il processo e i risultati finali dei diversi progetti di cooperazione allo sviluppo
- Preparare comunicatori sociali in grado di applicare le proprie conoscenze ai più alti livelli
- Identificare, comprendere e saper utilizzare fonti statistiche, tecniche e strumenti informatici per organizzare informazioni selezionate e pianificare relazioni, analisi e azioni di sviluppo e cooperazione
- Effettuare una riflessione etica sulla cooperazione, l'informazione, le immagini e la loro applicabilità in contesti e fonti di informazione specifici





Direttore Ospite



Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- Direttrice dell'Ufficio di Studi della Direzione dell'INEM
- Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione presso la UCM
- Esperta in Valutazione Educativa presso la OEI
- Esperta di Indicatori e Statistiche Educative presso l'UNED
- Esperta in Cooperazione per lo Sviluppo in Ambito Educativo presso l'Università di Barcellona
- Specialista in Gestione della Conoscenza

Direzione



Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- Educatrice sociale
- Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- Docente di corsi di aggiornamento per l'occupazione
- Agente per la Parità di Genere
- Autrice e collaboratrice di progetti Educativi in Abile Educativa

Personale docentet

Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- Vice Responsabile della Cooperazione Culturale, Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della Direzione per le Relazioni Culturali e Scientifiche
- Laurea in Geografia e Storia, indirizzo Antropologia ed Etnologia dell'America, conseguita Università Complutense di Madrid
- Responsabile dell'applicazione della Guida al mainstreaming della diversità culturale dell'AECID e della relativa applicazione a progetti di cooperazione per lo sviluppo realizzati dall'Agenzia
- Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid
- Docente del Master in Gestione Culturale presso l'Università Carlos III di Madrid

Dott. Cano Corcuera, Carlos

- Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- Specialista in Pianificazione e Gestione di Interventi di Cooperazione per lo Sviluppo presso l'UNED
- Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione Internazionale; Identificazione, Formulazione e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuti Umanitari; Pari Opportunità; Negoziati Internazionali; Pianificazione con una Prospettiva di Genere; Gestione dello Sviluppo Orientata ai Risultati; Focus sulla Disabilità nei Progetti di Cooperazione e Cooperazione Delegata dall'Unione Europea ecc.
- Lavoro in diversi settori della cooperazione internazionale, soprattutto in America Latina

Dott.ssa Córdoba Cristina

- Infermiera
- Studi ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid.
- Master in Responsabilità Sociale d'Impresa Università Pontificia di Salamanca
- Master in Informazione e Documentazione Università Antonio de Nebrija, Spagna e University College of Walles, Regno Unito
- Titolo di studio Avanzato in Cooperazione Sud-Sud, Sur- FLACSO
- Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo. Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- Specialista in Pianificazione e Gestione di Progetti di Cooperazione allo Sviluppo in ambito Educativo, Scientifico e Culturale dell'OEI
- Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria presso l'IECAH

Dott.ssa Ramos Rollon, Marisa

- Consulente per la Cooperazione allo Sviluppo del Vice-Rettore per le Relazioni Internazionali e la Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- Ricercatrice specializzata nelle politiche e nelle istituzioni pubbliche dell'America Latina e nei temi della governance democratica e delle politiche di sviluppo
- Direttrice del corso estivo della Scuola Complutense sulle politiche pubbliche e sull'Agenda
- Docente del Master in Trasparenza e Politiche di Governance e Leadership Politica, del Master in Leadership Politica, entrambi presso l'UCM, e del Master in Relazioni America Latina-UE presso l'Università di Alcalá





tech 18 | Struttura e contenuti

1.2.8. Indipendenza

1.2.8.1. Definizione e dilemmi

Modulo 1. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo 1.1. Azione umanitaria 1.1.1. Introduzione 1.1.2. Cos'è l'Azione umanitaria? 1.1.2.1. Concetto/definizione 1.1.3. Definizione di Umanitaria 1.1.4. A cosa serve l'aiuto Umanitario? 1.1.5. Obiettivi dell'azione umanitaria 1.1.6. Beneficiari dell'Azione Umanitaria 1.1.7. Il concetto di soccorso 1.1.8. Aiuti di emergenza 1.1.8.1. Linee d'azione per l'assistenza di emergenza 1.1.9. Aiuti umanitari 1.1.9.1. Differenze tra aiuto umanitario e azione umanitaria 1.1.10. Conclusioni 1.1.11. Bibliografia Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo sviluppo 1.2.1. Introduzione 1.2.2. Storia dell'Azione Umanitaria 1.2.2.1. Umanitarismo moderno 1.2.2.2. Evoluzione 1.2.3. Principi etici e operativi dell'Azione Umanitaria 1.2.4. Principi umanitari 1.2.4.1. Dilemmi che portano con sé 1.2.5. Umanità 1.2.5.1. Definizione e dilemmi 1.2.6. Imparzialità 1.2.6.1. Definizione e dilemmi 1.2.7. Neutralità 1.2.7.1. Definizione e dilemmi

1.2.9.	Universalità			
	1.2.9.1. Definizione e dilemmi			
1.2.10.	Conclusioni			
1.2.11.	Bibliografia			
Conten	uti Obiettivi specifici dell'Azione Umanitaria (I)			
1.3.1.	Introduzione			
1.3.2.	Azione umanitaria e cooperazione allo sviluppo			
	1.3.2.1. Umanitarismo classico e nuovo umanitarismo			
	1.3.2.2. Collegare emergenza e sviluppo			
1.3.3.	Approccio VARD			
	1.3.3.1. Concetto di continuum e contiguum			
1.3.4.	Azione umanitaria e VARD			
1.3.5.	Preparazione, mitigazione e prevenzione			
1.3.6.	Ridurre le vulnerabilità e rafforzare le capacità			
1.3.7.	Bibliografia			
Conten	uti e Obiettivi specifici dell'Azione Umanitaria (II)			
1.4.1.	Protezione delle vittime			
	1.4.1.1. Il diritto di asilo e di rifugio			
	1.4.1.2. Ingerenza umanitaria			
1.4.2.	Supervisione/monitoraggio internazionale del rispetto			
1.4.3.	Testimonianza e denuncia delle violazioni dei diritti uman			
1.4.4.	Lobbying delle ONG			
	1.4.4.1. Accompagnamento e presenza internazionale			
1.4.5.	Azione politica di alto livello			
1.4.6.	Codici di condotta			
1.4.7.	Progetto ESFERA			
	1.4.7.1. La Carta Umanitaria			
	1.4.7.2. Gli Standard minimi			
	1.4.7.3. Lo Standard Umanitario Essenziale			
	1.4.7.4. Valutazione dell'azione umanitaria			
	1.4.7.5. Perché valutare l'azione umanitaria?			
1.4.8.	Bibliografia			

1.3.

1.4.



Struttura e contenuti | 19 tech

1.5.	Protago	onisti	dell'Azione	Umanitaria

- 1.5.1. Introduzione
- 1.5.2. Quali sono gli attori dell'azione Umanitaria?
- 1.5.3. La popolazione colpita
- 1.5.4. I Governi coinvolti
- 1.5.5. Le ONG
- 1.5.6. Il Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
- 1.5.7. Governi donatori
- 1.5.8. Agenzie umanitarie delle Nazioni Unite
- 1.5.9. Unione Europea
- 1.5.10. Altri attori
 - 1.5.10.1. Enti del settore privato
 - 1.5.10.2. Mezzi di comunicazione
 - 1.5.10.3. Forze armate
- 1.5.11. Bibliografia
- 1.6. Le sfide principali per gli Attori e l'Azione Umanitaria
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. Il Vertice Umanitario Mondiale
 - 1.6.2.1. L'agenda per l'Umanità
 - 1.6.3. Le principali necessità per guardare al futuro
 - 1.6.4. Aumentare il peso e la capacità degli attori locali
 - 1.6.4.1. Carta per il Cambiamento
 - 1.6.5. Sfide organizzative per le ONG a livello internazionale
 - 1.6.6. La necessità che le Nazioni Unite considerino le questioni umanitarie come una questione globale
 - 1.6.7. Bibliografia
- 1.7. OCHA. L'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari
 - 1.7.1. Obiettivi
 - 1.7.2. Nazioni Unite
 - 1.7.3. ONU e l'azione umanitaria

tech 20 | Struttura e contenuti

1.8.

1.9.

1.7.4.	L'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA)					
	1.7.4.1. L'origine dell'OCHA					
	1.7.4.2. L'evoluzione dell'OCHA					
	1.7.4.3. La riforma umanitaria del 2005					
	1.7.4.4. L'approccio del cluster					
	1.7.4.5. Gli strumenti di coordinamento dell'OCHA					
	1.7.4.6. La missione dell'OCHA					
	1.7.4.7. Piano strategico OCHA 2018-2021					
1.7.5.	.5. Bibliografia					
Ufficio p	per l'azione umanitaria OHA					
1.8.1.	Obiettivi					
1.8.2.	Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo					
1.8.3.	L'azione umanitaria spagnola					
1.8.4.	AECID e Ufficio per l'Azione Umanitaria (OHA)					
1.8.5.	Ufficio per l'Azione Umanitaria (OHA)					
	1.8.5.1. Obiettivi e funzioni dell'OHA					
	1.8.5.2. II finanziamento dell'OHA					
1.8.6.	Bibliografia					
Confror	nto tra Strategie di Azione Umanitaria per lo Sviluppo					
1.9.1.	Obiettivi					
1.9.2.	Introduzione					
1.9.3.	Partecipazione della Spagna al Vertice Umanitario Mondiale					
	1.9.3.1. Tendenze al vertice per l'Ufficio per l'Azione Umanitaria					
1.9.4.	V Piano generale di Cooperazione Spagnola 2018-2021					
1.9.5.	Progetto START					
	1.9.5.1. Scopi e obiettivi del progetto START					
	1.9.5.2. II team del progetto START					
1.9.6.	Conclusione					
1.9.7.	Bibliografia					

Modulo 2. Comunicazione sociale e trasformativa

2.1.	Fondar	menti della comunicazione	
	2.1.1.	Introduzione	
	2.1.2.	Che cos'è la comunicazione?	
		2.1.2.1. Concetto e definizione	
	2.1.3.	Obiettivi, pubblico e messaggi	
	2.1.4.	Diritto all'informazione e alla comunicazione	
		2.1.4.1. Libertà di espressione	
	2.1.5.	Accesso e partecipazione	
	2.1.6.	Breve panoramica dei media per tipologia	
		2.1.6.1. Stampa	
		2.1.6.2. Radio	
		2.1.6.3. Televisione	
		2.1.6.4. Internet e social media	
	2.1.7.	Conclusioni	
2.2.	Comunicazione e potere nell'era digitale		
	2.2.1.	Cos'è il potere?	
		2.2.1.1. Il potere nell'era globale	
	2.2.2.	Fake news, monitoraggio e fughe di notizie	
	2.2.3.	Media di proprietà pubblica	
	2.2.4.	Media commerciali	
		2.2.4.1. Grandi conglomerati in Europa	
		2.2.4.2. Grandi conglomerati in America Latina	
		2.2.4.3. Altri conglomerati	
	2.2.5.	Media alternativi	
		2.2.5.1. Evoluzione dei media alternativi in Spagna	
		2.2.5.2. Tendenze attuali	
		2.2.5.3. Il problema del finanziamento	
		2.2.5.4. Giornalismo professionale/giornalismo attivi	

Struttura e contenuti | 21 tech

	2.2.6.	Iniziative per la democratizzazione della comunicazione		2.4.7.	Come identificare ed evitare gli stereotipi
		2.2.6.1. Esempi in Europa		2.4.8.	Linee guida, buone pratiche
		2.2.6.2. Esempi in America Latina		2.4.9.	Esempi di iniziative
	2.2.7.	Conclusioni		2.4.10.	Conclusioni
2.3.	Comur	nicazione e cooperazione internazionale	2.5.	Comur	icazione e sviluppo sostenibile
	2.3.1.	La comunicazione sociale		2.5.1.	Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
		2.3.1.1. Concetto			2.5.1.1. Proposta e limiti
		2.3.1.2. Tematiche		2.5.2.	L'Antropocene
	2.3.2.	Attori: associazioni e centri di ricerca			2.5.2.1. Cambiamento climatico e sviluppo umano
		2.3.2.1. Movimenti sociali		2.5.3.	Comunicazione ONG sui "disastri naturali"
	2.3.3.	Reti di collaborazione e scambio			2.5.3.1. Copertura regolare da parte dei mass media
	2.3.4.	Cooperazione, educazione alla trasformazione sociale e comunicazione		2.5.4.	Possibilità di incidenza delle ONG
		2.3.4.1. Tipi di comunicazione delle ONG		2.5.5.	Difensori dell'ambiente in America Latina
	2.3.5.	Codici di condotta			2.5.5.1. I dati: minacce e morti
		2.3.5.1. Marketing sociale		2.5.6.	Come possono le ONG comunicare il lavoro dei difensori dei diritti umani?
	2.3.6.	Comunicazione educativa	2.6.	Comur	icazione e migrazione
	2.3.7.	Lavorare con i media alternativi		2.6.1.	Introduzione
	2.3.8.	Lavorare con i media pubblici e commerciali		2.6.2.	Concetti e dati chiave
	2.3.9.	Comunicazione e cooperazione in tempi di crisi		2.6.3.	Il discorso dell'odio e le sue basi
		2.3.9.1. Impatto nell'ambito tecnico e occupazionale			2.6.3.1. Disumanizzazione e vittimizzazione
		2.3.9.2. Impatto sui movimenti sociali		2.6.4.	Necropolitica
	2.3.10.	. Tensioni tra giornalismo professionale e giornalismo attivista		2.6.5.	Copertura regolare da parte dei mass media
2.4.	Comur	nicazione e parità di genere		2.6.6.	Social network, WhatsApp e bullismo
	2.4.1.	Introduzione		2.6.7.	Possibilità di incidenza delle ONG
	2.4.2.	Concetti chiave			2.6.7.1. Come riconoscere i pregiudizi?
	2.4.3.	Le donne nei media			2.6.7.2. Superare l'eurocentrismo
		2.4.3.1. Rappresentanza e visibilità		2.6.8.	Buone pratiche e linee guida su comunicazione e migrazione
	2.4.4.	Produzione e processo decisionale nei media		2.6.9.	Conclusioni
	2.4.5.	La Piattaforma d'Azione di Pechino (capitolo J)	2.7.	Comur	icazione e costruzione della pace
	2.4.6.	Comunicazione femminista e linguaggio inclusivo		2.7.1.	Introduzione
		2.4.6.1. Concetti di base		2.7.2.	Giornalismo di pace vs. Giornalismo di guerra
					2.7.2.1. Caratteristiche

tech 22 | Struttura e contenuti

	2.7.3.	Breve panoramica storica sul bellicismo
	2.7.4.	Comunicazione sui conflitti armati e sui processi di pace
	2.7.5.	Giornalisti nei conflitti armati
	2.7.6.	Possibilità per le ONG
		2.7.6.1. Spostare l'attenzione sulla soluzione
	2.7.7.	Ricerca e linee guida
2.8.	Comur	nicazione educativa per avanzare
	2.8.1.	Introduzione
	2.8.2.	Pedagogia e educazione popolare
	2.8.3.	L'alfabetizzazione mediatica
	2.8.4.	Progetti di comunicazione educativa
		2.8.4.1. Caratteristiche
		2.8.4.2. Attori
	2.8.5.	Trasversalità della comunicazione per il cambiamento sociale
		2.8.5.1. La componente di comunicazione in altri progetti
	2.8.6.	L'importanza della comunicazione interna nelle ONG
	2.8.7.	Comunicazione a partner e collaboratori
	2.8.8.	Conclusioni
2.9.	. Cultura digitale e ONG dello sviluppo	
	2.9.1.	Introduzione
	2.9.2.	Cambiamenti di paradigma e nuovi spazi
		2.9.2.1. Caratteristiche e principali attori e reti
	2.9.3.	La tirannia del click
	2.9.4.	L'imposizione della brevità
	2.9.5.	Partecipazione cittadina nella società digitale
		2.9.5.1. Cambiamenti nella solidarietà e nell'attivismo nella cultura digita
	2.9.6.	Promuovere la partecipazione delle ONG agli spazi digitali
	2.9.7.	Parametri della comunicazione 2.0 nelle ONG
	2.9.8.	Conclusioni





Struttura e contenuti | 23 tech

2.10. In pratica

- 2.10.1. Introduzione
- 2.10.2. Elaborazione di piani di comunicazione organizzativa 2.10.2.1. Introduzione ai piani di comunicazione
- 2.10.3. Piani di comunicazione per progetti e azioni
- 2.10.4. Contenuti di base ed errori comuni nei siti web
- 2.10.5. Piani di pubblicazione nei social
- 2.10.6. Gestione delle crisi e dei problemi imprevisti sui social media
- 2.10.7. Soggetto, verbo e predicato
 2.10.7.1. Ripassando alcune nozioni
- 2.10.8. Conclusioni



Un'esperienza educativa unica, chiave e decisiva per potenziare il tuo sviluppo professionale"



tech 26 | Metodologia

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gérvas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso faccia riferimento alla vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali della pratica professionale del medico.



Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

- 1. Gli studenti che seguono questo metodo, non solo assimilano i concetti, ma sviluppano anche la capacità mentale, grazie a esercizi che valutano situazioni reali e richiedono l'applicazione delle conoscenze.
- 2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
- 3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
- **4.** La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.





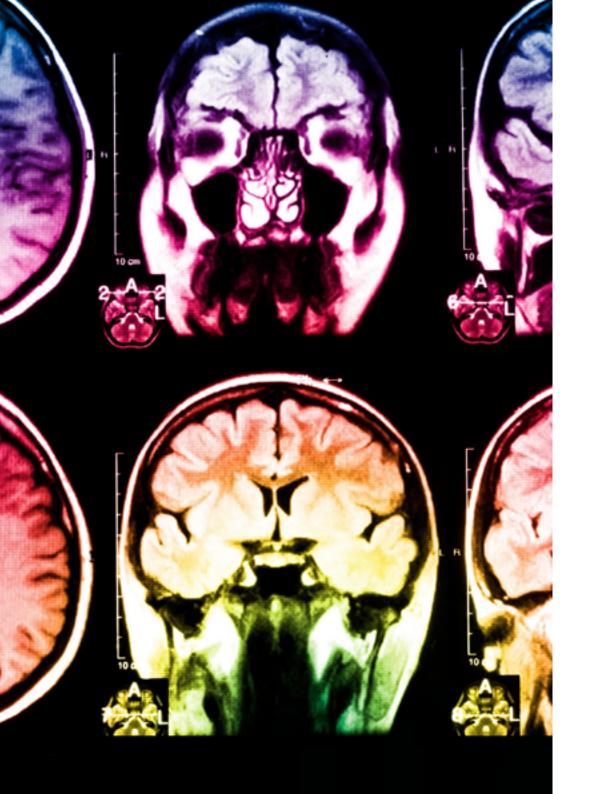
Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il medico imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software di ultima generazione per facilitare un apprendimento coinvolgente.





Metodologia | 29 tech

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Grazie a questa metodologia abbiamo formato con un successo senza precedenti più di 250.000 medici di tutte le specialità cliniche, indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di guesti elementi in modo concentrico.

I punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche chirurgiche e procedure in video

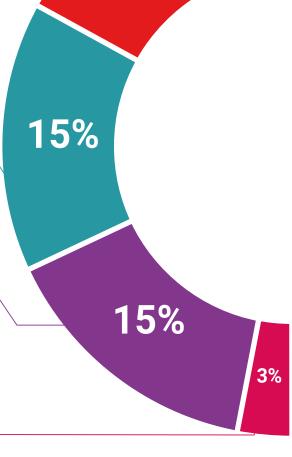
TECH rende partecipe lo studente delle ultime tecniche, degli ultimi progressi educativi e dell'avanguardia delle tecniche mediche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".





Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.

Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.

Testing & Retesting



Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.

Master class

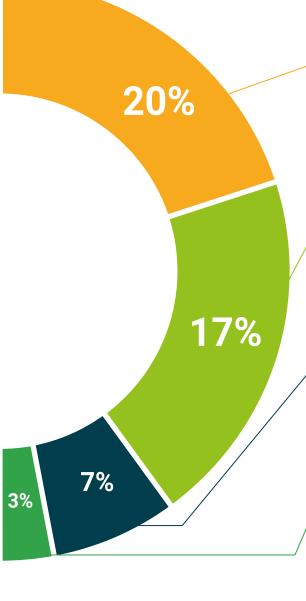


Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi: la denominazione "Learning from an Expert" rafforza le conoscenze e i ricordi e genera sicurezza nel futuro processo decisionale.

Guide di consultazione veloce



TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.







tech 34 | Titolo

Questo Corso Universitario in Azione Umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Corso Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Corso Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: Corso Universitario in Azione Umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

N. Ore Ufficiali: 300 o.



^{*}Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

tech università tecnologica Corso Universitario Azione Umanitaria e Cooperazione



Internazionale per lo Sviluppo

- » Modalità: online
- » Durata: 12 settimane
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

